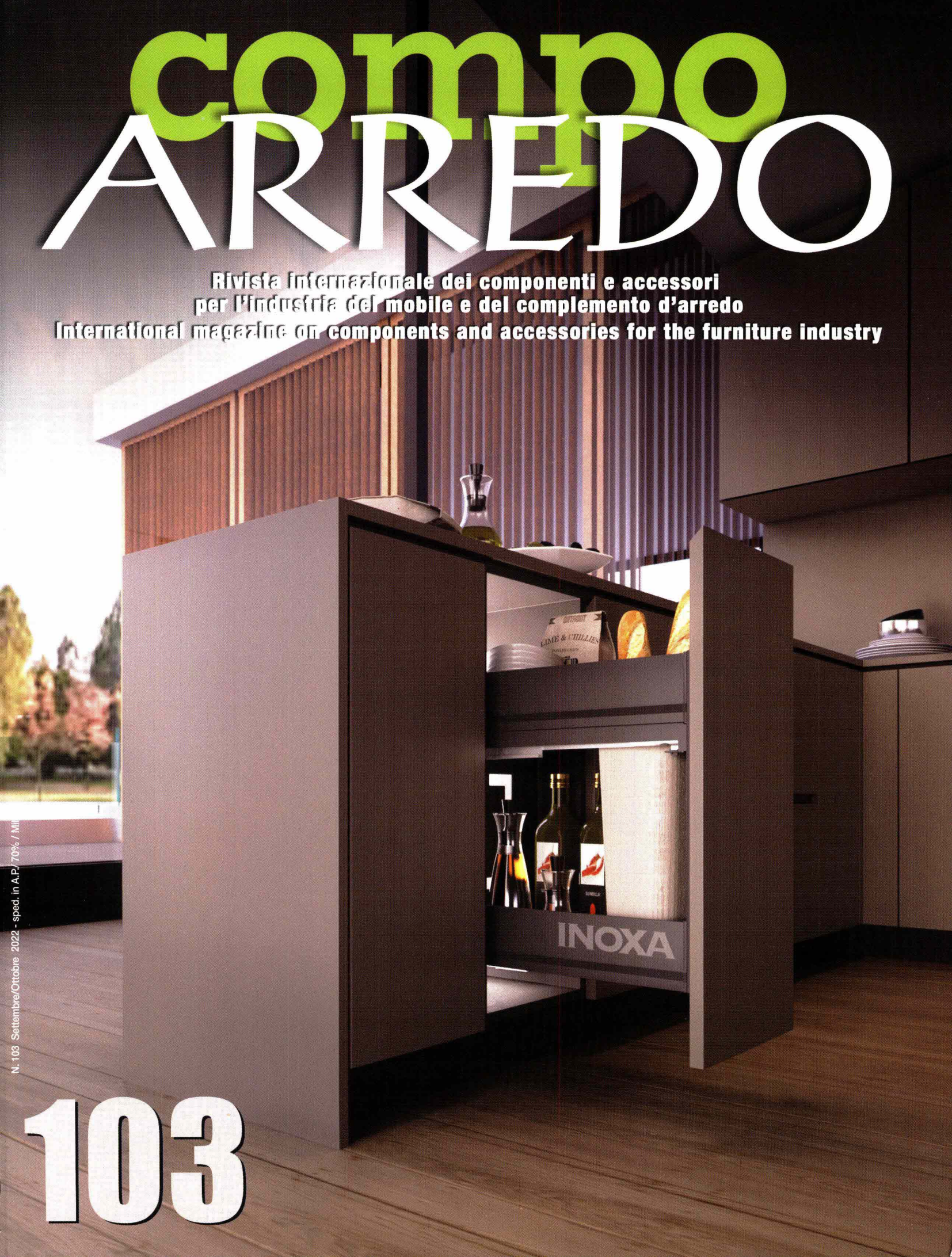
compo ARREDO

Rivista internazionale dei componenti e accessori
per l'industria del mobile e del complemento d'arredo
International magazine on components and accessories for the furniture industry



N. 103 Settembre/Ottobre 2022 - sped. in A.P./70% / Mi

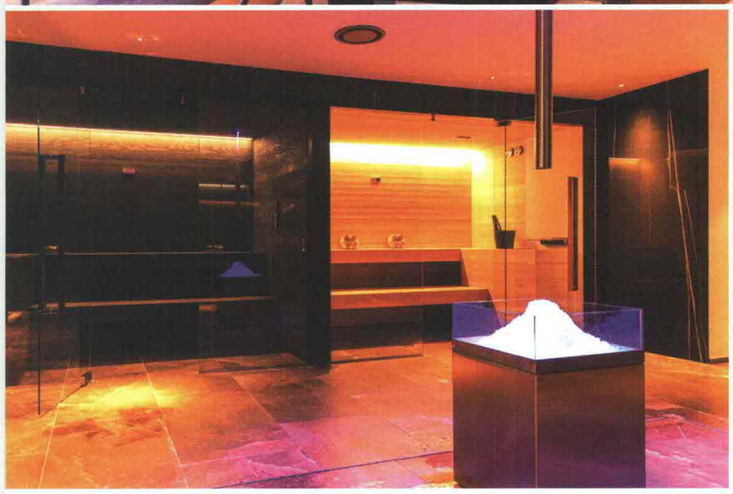
103

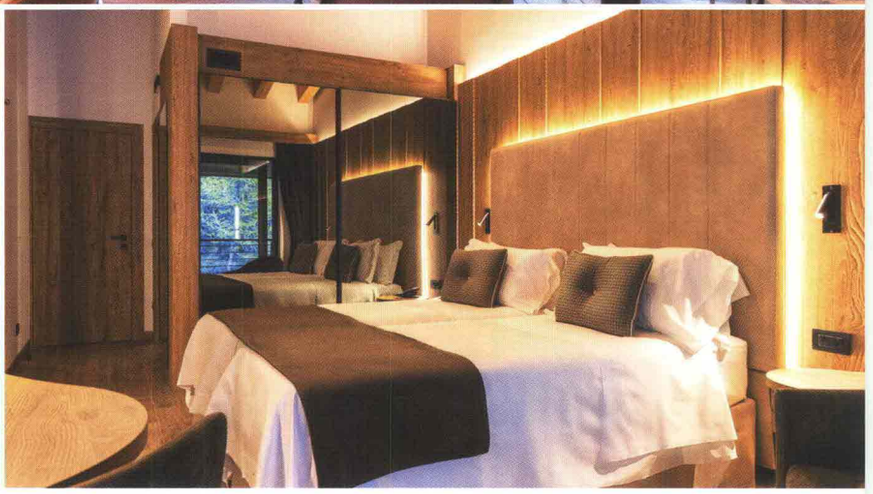
Tiratura: 7.500

All'ombra del Cervino

UNA NUOVA REALIZZAZIONE DI CONCRETA IN UN HOTEL CINQUE STELLE

Il Grand Hotel Cervino è un albergo cinque stelle con una straordinaria continuità tra spazi esterni e spazi interni: *"Questo* – dice l'architetto Mariapia Bettiol di Aosta – *era uno dei punti di partenza del progetto, uno dei cardini su cui abbiamo ragionato fin dall'inizio"*. L'architetto ha lavorato su un'area molto particolare, stretta e lunga, con un vincolo forzato che riguardava il corpo di fabbrica e si è proposto di realizzare una struttura che godesse della vista della natura sia sul fronte principale sia sul retro con la presenza imponente e spettacolare del Cervino, cercando di creare dei volumi semplici da un volume di partenza di grandi dimensioni che è stato spezzato in più parti cercando di ricreare l'idea del villaggio di montagna. Le nuove strutture che poggiano sul basamento si affiancano alle preesistenze vicine con un particolare valore aggiunto determinato dalla vista su un campo da golf e, naturalmente, sulla piramide del Cervino. Ed è proprio il Cervino che, nelle suites, viene incorniciato dalle finestre come un quadro reale e cangiante nelle ore della giornata. Questa immersione nella natura montana viene accentuata anche da cavedi esterni che creano delle vasche di cristallo adibite a giardini d'inverno, visibili dall'interno, che portano ancora luce naturale nell'edificio, sminuendo l'importante impronta a terra delle aree seminterrate, generando, inoltre, un effetto sorpresa che i clienti non si aspettano. Il cemento è stato utilizzato solo per i piani seminterrati mentre dal piano terra fino alla sommità si è utilizzato X-Lam, in collaborazione con Wood-Beton. C'è stato un grande lavoro di progettazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, coordinati dal general contractor ViCO: basti pensare che i bagni sono stati realizzati come unità singole e inserite nella struttura già arredate durante il montaggio dei singoli piani.





La collaborazione di Concreta si è espressa nella parte di interior attraverso un forte connubio tra architettura, committenza (impresa Vico e Gruppo Mythos) e progetto, operando una sintesi vincente tra gli obiettivi dei diversi soggetti interessati. Le sessanta camere sono di dimensioni compatte, con una forte razionalizzazione degli arredi che permettono di vivere appieno le funzionalità richieste e, in questo, Concreta ha fornito spunti preziosi per raggiungere quest'obiettivo. Nell'arredo delle camere si è giocato sul legno in abbinamento con materiali lapidei. Nelle quattro suite è stato creato in un modulo l'area salottino, adattando l'area letto alla nuova dimensione dello spazio. Diverso è il caso delle quattro suite spa, dove l'obiettivo è stato quello di realizzare uno spazio di qualità estrema che ne esalti al massimo il comfort.

I bagni vedono protagoniste le piastrelle Florim in diverse declinazioni e creano una sensazione di benessere e pulizia. Lo spazio wellness è un vero e proprio pezzo di bravura creato dall'architetto, che continua il fil-rouge del marmo come segnale di lusso integrandolo nella sauna con il legno.

Lo spazio ristorante ripropone la dialettica della esaltazione della luce e degli spazi con la sola eccezione pensata per chi ama il concetto della stube montana, una saletta che affaccia sul bosco e si riveste di legno e intimità staccando dagli altri ambienti comuni improntati alla modernità, Nella saletta vengono utilizzate travi in legno fornite da Concreta con un motivo ondulatorio a effetto, che muove le luci e le ombre dell'ambiente. Gli spazi esterni si sviluppano sia sul fronte sia sul retro, ma sono le ampie terrazze presenti a destra e a sinistra del ristorante a essere molto vissute, mentre le aree verdi permettono - dal piano terra - di tornare esternamente al primo piano seminterrato a livello del parcheggio, con un accesso esterno diretto alla reception e al ristorante.

In questo progetto per il Grand Hotel Cervino, il contractor valtellinese Concreta ha espresso una volta di più la sua capacità di dialogo e di interazione con le strutture e il territorio, di fare le scelte più appropriate sia nelle soluzioni arredative sia nei materiali, così come di poter contare sulla preparazione e l'affidabilità dei propri team, portando a un risultato ottimale, anche in presenza di tempistiche sfidanti, attraverso la collaborazione competente e proattiva con gli altri soggetti coinvolti nel lavoro.

www.concretasrl.com